Anno XXI | Mercoledì 20 Aprile 1887 | Abbonamento postale | N. 93

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

L'AZIONE MORALE
delle casse rurali di prestiti

Nel giornale la *Cooperazione italiana*, che esce a Milano, troviamo così giustamente in brevi parole definita dal dott. Leone Wollemborg l'azione morale delle casse rurali di prestiti:

« Una mirabile potenza educativa si manifesta nei modesti sodalizi che ormai son noti col nome di *Casse rurali di prestiti.* Dal vigoroso vincolo ch'è il nesso organico di queste unioni rusticane, e insieme fondamento e presidio, egida e freno, deriva come da fonte viva e perenne un'intima, efficace, rinnovatrice influenza. Al saldo conserto delle forze economiche vi risponde, con stupendo consenso, l'armonioso concorso delle forze morali. Non si reggono soltanto per rapporti finanziari, non sono una mera applicazione d'un metodo commerciale felice, ma movono e temprano le difficoltà riposte delle più semplici anime umane, rigenerando il costume, nobilitando la vita, evocando intorno a sè una preziosa corona di popolari virtù. Le quali dormono inerti ed inutili, ma esistono e solo attendono le istituzioni opportune per apparire attive e capaci. Così i fiori anche nella notte ci sono, ma non si vedono, e il sole poi li palesa e colora. Dove l'indifferenza o l'invidia assistevano prima con tranquillità o con gioia alla sventura del vicino, ora la comunanza nel solido e forte legame eccita all'affettuosa sollecitudine col consiglio e coll'opera per evitare il danno o per accrescere il vantaggio al compagno. Poichè tutti i soci sono personalmente corresponsabili, vede ciascuno *nel benessere altrui una malleveria del benessere proprio.* Quindi il vecchio uomo è tratto a trasformarsi; per la via stessa del tornaconto ritirasi l'egoismo e la benevolenza procede. Così, facendo del bene altrui, non solo il dovere ma l'interesse d'ognuno, questi umili consorzi aspirano con serietà d'intenti al cielo dell'ideale senza abbandonare la terra salda della realtà. Ed in essi veramente la cooperazione si afferma come una pratica scuola di educazione morale e sociale, non a frasi ma a fatti... Si direbbe che la piccolezza della funzione ch'essi compiono nel campo del credito ne misura in ragione inversa la grandezza dell'ufficio civile. »

Sono poche parole quelle del giovane nostro amico, ma chiare e convincenti come quelle che partono dalla convinzione propria e dalla prova già fatta.

Quando mercè simili istituzioni tutti o la maggior parte degli abitanti il vicinato di un villaggio vengono a riconoscere coi fatti, che col rendersi collettivamente responsabili l'uno dell'altro si giova a tutti, è gettato il primo germe di quel vero e solo buono socialismo, che conduce spontaneamente quelli che si conoscono e vivono dappresso a rendersi consolidali tutti del bene di ciascuno. È la libera associazione e la convinzione di giovare a sè stessi giovando anche a' suoi vicini, che conduce sulla via di un pratico miglioramento sociale.

Dopo l'*ognuno da sè e per sè,* che costituisce la prima base, che è quella della *libertà,* senza di cui nulla di bene si potrebbe fare, viene così la intelligente e spontanea cooperazione al bene comune mediante l'*associazione,* che dà forza anche ai deboli colla consolidarietà e li cava dall'isolamento impotente.

Una volta poi, che p. e. con queste Casse rurali di prestiti, sia penetrata e messa in pratica l'associazione nei villaggi, che sono per sè stessi una vera società naturale, un primo elemento della grande Società, essa può estendersi a molte altre cose. Nata simili istituzione da un primo sentito bisogno di sottrarsi alle zanne degli usurai e di procacciarsi i mezzi per migliorare colla intelligente operosità le proprie condizioni, e ciò anche colla controlleria dei vicini resi socii consolidali e corresponsabili, il principio della libera associazione non potrà a meno di trovare delle nuove utili applicazioni.

Gl'interessi comuni in un villaggio sono molti. A tutti p. e. deve interessare la salubrità da procacciarsi secondo le condizioni locali, la diminuzione delle spese anche colla cooperazione nel lavoro per quelle opere, che sono ancora più che utili necessarie per tutti, le associazioni di consumo nelle varie loro forme, quelle per procacciarsi le migliori sementi d'ogni genere, i perfetti animali riproduttori, i vivai delle piante fruttifere, le Latterie e le Cantine sociali, l'istruzione professionale per tutto ciò che riguarda l'industria agricola nella sua apparente semplicità tanto complessa, i modi di attuare ogni miglioramento, che possa tornare utile a tutti.

Così, invece di guardare i vicini con occhio sospettoso e se non proprio di nemici, almeno di malvisti rivali, si viene a poco a poco a considerarli quello che devono essere quali socii cointeressati al comune vantaggio.

L'influenza morale, oltrechè economica e sociale esercitata così da una semplice ma fruttifera associazione in un villaggio, quando venga estesa a molti in ogni regione e magari a tutti, non può a meno di esercitare anche in bene una grande influenza veramente politica sulla Nazione.

La consolidarietà creata fra i vicini del villaggio, come società elementare di quella della stirpe e della Nazione, non può a meno di allargarsi a queste maggiori società. Allora gli elettori si può dire, che si saranno fatti alla scuola della Cooperazione al bene comune, per cui sapranno anche eleggere persone oneste e capaci a loro rappresentanti nei diversi gradi. Non la democrazia agitatrice, violenta ed egoistica, ma si avrà la vera democrazia, quella che si farà un dovere di rispettare i diritti e la libertà di tutti, per vedere rispettati i proprii.

Si comprende, che una simile trasformazione non si possa conseguire in breve tempo; ma lavorando indefessi e colla fede di riuscire come chiunque vuole il bene di tutti come è il dott. Wollemborg, a questo si potrà riuscire.

È un difetto oggidì troppo generalizzato quello di cercare con una politica più rettorica che pratica quelle grandi riforme che cominciano da formole generali e superficiali ad un tempo. Si fa della grande politica, p. e. alla Bovio ed altri simili gonfiatori di palloni vuoti, che innalzandosi fuggono per l'aria per andarsi a precipitare vuoti e sgonfiati chi sa dove. Se invece si lavorasse, sia pure in piccole proporzioni, ma su di una larghissima base per quei pratici miglioramenti, che sono possibili per tutti e che ne genererebbero evidentemente degli altri, come i sopraccennati, si opererebbe la vera trasformazione democratica, reale e non da visionarii fantastici.

Cominciamo dal poco e pratico e facciamolo tutti e dovunque e gli effetti si vedranno ben più presto di quello che molti credono.

P. V.

SPESE STRAORDINARIE MARITTIME

Fu distribuito ai deputati il seguente progetto di legge, presentato alla Camera dai ministri delle finanze e della marina:

Art. 1. È autorizzata sulla parte straordinaria del bilancio della marina la spesa di lire 85,000,000 in continuazione degli assegni rispettivamente fatti con le leggi primo luglio 1887 n. 3960, 3 luglio 1884 n. 2470 e 29 giugno 1882 n. 883 ed in aggiunta al bilancio stesso per i seguenti titoli:

1. Costruzioni navali	L.	37,000,000
2. Acquisto di siluri	»	25,000,000
3. Acquisto di cannoni a tiro rapido	»	4,000.000
4. Lavori per l'arsenale marittimo di Spezia	»	9,000,000
5. Lavori per l'arsenale marittimo di Taranto	»	9,000,000
6. Lavori per l'arsenale marittimo di Venezia	»	1,000,000
Totale	L.	85,000,000

Art. 2. La somma indicata nell'articolo precedente verrà stanziata nella parte straordinaria del bilancio della marina ripartendola negli esercizi del 1887-1888 al 1895-1896 nel modo indicato dalla tabella annessa alla presente legge.

Art. 3. Il governo del Re è autorizzato ad accelerare il compimento dei lavori e degli acquisti indicati nella presente legge. In questo caso la ripartizione delle quote annuali stabilita dall'articolo precedente sarà modificata con la legge per lo stato di previsione della spesa.

Art. 4. Il numero di navi da guerra di seconda classe stabilito dall'articolo primo della legge primo luglio 1877 n. 3960 è portato da 10 a 20; è portato da 20 a 40 quello delle navi onerarie o sussidiarie di prima classe è portato da 2 a 4; quello delle navi d'uso locale è portato da 12 a 26.

Inoltre saranno aggiunte 190 torpediniere di vario tipo e diverse classi.

UFFICIALI D'AFRICA

Boi Antonio, capitano nei reali carabinieri — legione Milano — destinato al comando dei carabinieri reali in Africa — Caputo Alessandro, tenente, legione All evi, id. id.

Ferri Ernesto, capitano istruttore presso il Tribunale militare di Salerno trasferito al Tribunale militare di Massaua.

Bigliani Candido, capitano regg. Roma — collocato a disposizione del Ministero, comandante il 1° squadrone cavall. in Africa.

Piceni Giulio, capitano medico 73 fanteria — trasferito all'ospedale militare di Napoli, comandato a Massaua.

Grotti Carlo, tenente medico all'ospedale militare di Torino — id. id.

Dettori Angelo, id. 14 artigl. 2ª brigata montagna — id. id.

Delù cav. Rodolfo, maggiore commissario direz. commiss. VII corpo d'armata, comandato in Africa, trasferito all'ufficio di revisione cessando di essere comandato come sopra.

Per la protezione degli emigranti

La *Gazzetta Piemontese* ha da Napoli:

Per iniziativa della Società Africana, venne costituita una Società d'emigrazione e di colonizzazione allo scopo di impedire inganni e maltrattamenti a danno degli emigrati, e regolarizzare la emigrazione dall'Italia.

Il capitale della nuova Associazione è di lire 300,000, per tre decimi già versate.

Assume la direzione della Società l'avv. Carey, consigliere della Società Africana.

Ciò che ha scritto un generale russo prima di uccidersi

Il generale Kork, comandante militare di Varsavia, che si è avvelenato, prima di morire lasciò scritto una lettera in cui spiegava di essersi ucciso in seguito all'arresto del figlio, accusato di aver preso parte al recente attentato contro lo Czar.

Ora ecco la lettera:

« Mio figlio, luogotenente Kork fu pochi giorni fa arrestato a Pietroburgo con parecchi commilitoni, perchè il disgraziato si era compromesso con altri ufficiali in un congiura per uccidere S. M. lo Czar. Io so come da noi vengono trattati tali delinquenti, io conosco i terribili tormenti della tortura a cui sono esposti, e temo che mio figlio ridotto agli estremi dallo strazio, sarà costretto a fare delle confessioni, che potrebbero compromettere anche me, che più volte nel corso della mia vita mi esposi a pericoli servendo S. M.

« Non voglio sopravvivere a quest'ora, voglio compiere ciò che devo fare da bravo militare; muoio convinto d'essere sempre stato un fedele soldato dello Czar. »

Gli italiani in Grecia

Scrivono da Corinto che, in seguito alle serie rimostranze fatte dal governo italiano sui maltrattamenti usati da alcuni gendarmi ellenici verso varii operai italiani, addetti ai lavori di quell'istmo, il governo di Grecia ha inflitto una esemplare punizione al brigadiere di gendarmeria ed agli altri militari, i quali, dall'inchiesta fatta da quel ministero della guerra, furono riconosciuti colpevoli di avere mancato verso quei nostri connazionali.

Congresso stenografico

Al prossimo Congresso stenografico internazionale che si terrà a Firenze, interverrà il prof. *Enrico Noe,* che applicò il primo in Italia il *sistema Gabelsberger.*

Una cantonata fiorentina

Questa è così carina, che merita d'esser raccontata.

Il Municipio di Firenze ha diramato delle lettere a illustri personaggi italiani e stranieri per invitarli ad assistere alle prossime feste della facciata.

Una lettera simile l'ha pure ricevuta la celebre Adelaide Ristori marchesa Capranica del Grillo.

E fin qui nulla da osservare; ma il bello è che la illustre tragica ha ricevuto l'invito con questo indirizzo:

« Signora Adelaide Ristori *celebre artista di canto.* »

Sarà una distrazione, ma bisogna convenire che è fenomenale.

I segretari fiorentini dirazzano da Niccolò Macchiavelli.

(Caffè).

I PROVVEDIMENTI FINANZIARI

Eccone le disposizioni principali:

E' provvisoriamente sospesa l'abolizione del secondo e del terzo decimo di guerra aggiunti all'imposta sui terreni, infino a che non sarà disposto altrimenti col bilancio dell'entrata.

Sono aumentati per tre anni e fino al 30 giugno 1890 alcuni dazii d'importazione, specialmente sul grano e sulle farine; sono pure accresciuti i dazii sul petrolio, sul glucosio, sul cioccolatta, sul pepe, ecc. E' introdotto un dazio sul riso greggio e su quello lavorato.

E' riordinato su nuove basi la tariffa per la fabbricazione delle polveri e delle sostanze esplodenti.

Il Governo del Re è pure autorizzato ad applicare per decreto reale, col 1° gennaio 1888 la **nuova tariffa doganale** già presentata alla Camera, dopo sentita una Commissione, composta di tre senatori, tre deputati e di tre membri designati dal Governo. Il decreto reale di approvazione dovrà venir presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Per ultimo si propongono molte e minute modificazioni alle leggi sul bollo e registro.

Riguardo la sospensione dell'abolizione dei decimi e sull'aumento del dazio sul grano, la relazione ministeriale dice;

L'abolizione dei decimi rispondeva al concetto di alleviare la crisi agraria che dura tuttora. Ma malgrado la sua buona volontà, il governo è costretto a sospenderla per ora, in seguito ai fatti malauguratamente sopravvenuti negli ultimi tempi, e di fronte alle imprescindibili necessità del tesoro.

Tale rinvio sarà specialmente risentito dalle proprietà a grano e a riso, ossia a coltura passiva o non abbastanza rimuneratrice. Quindi il governo si trova suo malgrado costretto a proporre che sino alla definitiva abolizione di tutti e tre i decimi di guerra, il dazio sul grano sia elevato a lire 3, e sia posto un dazio analogo sopra il riso. Ciò produrrà un miglioramento sul prezzo di codesti cereali, ma non tale da determinare un contraccolpo vivo nel prezzo del pane a danno della grande massa dei consumatori.

Tentativo di assassinio su Bazaine

Chi non conosce il maresciallo Bazaine? Negli ultimi tempi del secondo impero francese egli ebbe una triste nomea, in causa della fatale spedizione del Messico.

Allo scoppio della guerra franco-prussiana egli era comandante di Metz.

Caduto l'impero a Sedan, la repubblica lo mantenne in quel posto.

Nell'ottobre del 1870 Bazaine capitolava con 173,000 uomini! Una voce sola sorse allora da tutta la Francia e fece eco a Gambetta che scriveva da Tours: Bazaine ha tradito!

Finita la guerra un tribunale militare presieduto dal Duca d'Aumale condannava Bazaine alla prigionia in vita nel forte dell'isola di S. Margherita presso Marsiglia, da dove il maresciallo evadeva alcuni anni dopo, rifugiandosi nella Spagna.

Ma l'odio dei suoi concittadini non lo lasciò in pace nemmeno colà.

Ecco quanto narrano alcuni dispacci da Madrid.

Madrid 18. Il generale Bazaine fu oggi oggetto di un tentativo d'assassinio da parte d'un francese che disse voleva vendicare in lui la sua patria. Bazaine ricevette una pugnalata alla testa, ma la ferita non sembra grave.

Madrid 19. L'assassino di Bazaine chiamasi Luigi Hillairand, commesso viaggiatore, nato a Larochelle. Ignorasi se la ferita sia grave. Hillairand dichiara che il pugnale era avvelenato.

Ignorasi se ciò sia vero.

Temesi molto per la vita del generale, stante la sua età avanzata.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 19.

Senato del Regno

PRES. DURANDO

Bertolè Viale comunica il decreto reale sul ritiro dei progetti dell'ordinamento dell'esercito.

Il presidente partecipa quindi la domanda d'interrogazione del senatore Corte ai ministri dell'interno e della grazia e giustizia sui fatti che hanno inspirato la circolare diramata ai loro dipendenti, dalla quale rilevasi come essi abbiano constato l'assenza di moralità e giustizia per parte dei loro immediati predecessori.

Saracco parteciperà ai colleghi degli interni e di grazia e giustizia questa interrogazione.

Dopo lo svolgimento di altre interpellanze di minore importanza, il presidente comunica una domanda d'interrogazione del senatore Corte al ministro degli esteri per conoscere, con quali criteri politici e militari siasi provveduto all'occupazione di Massaua quindi di Uà e di Saati.

2. se sia nei propositi del governo e con quali criteri politici e militari di rioccupare Uà e Saati e di dichiarare così la guerra all'Abissinia.

Levasi la seduta alle ore 5 p.

Camera dei Deputati

PRES. MAUROGONATO

Bertolè Viale comunica il decreto reale che lo autorizza a ritirare i seguenti disegni di legge: dell'avanzamento nell'esercito, degli obblighi di servizio negli ufficiali in congedo e sull'assegno speciale pegli ufficiali in congedo.

Grimaldi presenta la relazione sull'andamento degli istituti d'emissione nel 1885.

Si discutono complessivamente i disegni di legge per l'autorizzazione ad alcune provincie e comuni d'eccedere colla

sovrimposta ai tributi diretti nel 1887 il limite medio dei centesimi addizionali applicati nel triennio 1884-85-86.

Si approva il seguente ordine del giorno:

La Camera invita il governo a presentare al più presto il progetto di riordinamento del sistema tributario dei comuni e delle provincie.

Comunicasi un telegramma di Biancheri che ossequente alla volontà della Camera tornerà ad occupare la presidenza.

Si presentano alcune interpellanze d'indole locale.

Depretis dichiara che risponderà alle interrogazioni di Odescalchi e Toscanelli sulle circolari del cardinale Jacobini dopo discussi i provvedimenti finanziari.

Non è accettata la interrogazione di Pignatelli su Massaua dopo le dichiarazioni fatte ieri dal governo.

Pignatelli la ritira.

Romano svolge un'interpellanza sul risanamento di Napoli.

Crispi da risposte soddisfacenti.

Romano replica raccomandando che si impedisca che in quel consiglio comunale votino consiglieri che hanno dovere d'astenersi.

Il progetto di legge per l'erezione di un monumento a Minghetti risulta approvato con voti 155 contro 94.

La seduta è levata alle 5 e mezza.

NOTIZIE ITALIANE

La legge sul catenaccio verrà discussa oggi alla Camera.

— La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica il Decreto che nomina l'on. Gerardi segretario generale delle finanze.

— Si parla a Roma d'un duello fra il maggiore Piano e Luigi Stefanoni, causa articoli di giornali.

— L'Associazione della stampa si riunirà giovedì per discuttere intorno alla espulsione di Franzoi e Macola da Massaua, avendo ricevuto da Beloredi, Chiesi e Brunetti, corrispondenti là stabiliti un dispaccio che ne la prega.

— Il principe di Napoli è completamente guarito.

— Le grandi manovre navali avranno principio il 15 maggio.

L'on. Saint-Bon sarà giudice del campo.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	754.6	752.7	753.5	752.8
Umidità relativa	29	47	73	56
Stato del cielo	sereno	misto	misto	misto
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento (direz.	—	S W	—	—
Vento (vel. k.	0	4	0	0
Term. cent.	9.7	14.9	9.7	11.5

Temperatura (massima 16.0 / minima 3.0)
Temperatura minima all'aperto —1.2
Minima esterna nella notte 19-20 2.1.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4.40 pom. del 19 aprile 1887:

In Europa pressione diminuita fuorchè da sud ancora; elevata ad occidente; minima a nord-est: Brettagna 773, Arcangelo 746. In Italia nelle 24 ore barometro disceso a nord, salito a sud, qualche pioggerella a sud: venti da freschi a forti specialmente settentrionali, temperatura relativamente bassa. Mare qua e là agitato. Stamane cielo sereno poco nuvoloso: venti settentrionali freschi a sud del continente; 766 Sardegna e sud Adriatico. Mare generalmente calmo. Probabilità: Venti da deboli a freschi specialmente settentrionali, cielo generalmente sereno, temperatura in aumento.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

Ricordo a Varè. Oggi Venezia paga il tributo d'onore ad uno dei suoi più illustri cittadini.

Alle 11 ant. in un'arcata del Palazzo Reale viene inaugurato un ricordo marmoreo a *G. B. Varè*, già segretario dell'Assemblea nazionale veneta del 1848-49 e poi deputato al Parlamento nazionale.

Società parrucchieri e barbieri. I sottoscritti a nome dell'intera Società fanno partecipe alla signora Regina Duplessis, sorella del decesso suo fratello Francesco, i sentimenti della più sentita gratitudine per la somma di lire 200, diconsi duecento, donate ad incremento di questo Sodalizio, giusta i sentimenti del suo amato fratello e nostro socio onorario, e credono doveroso di fare di pubblica ragione tale atto benefico.

Con la massima riconoscenza ed osservanza.

Udine 19 aprile 1887.

Per la Rappresentanza
Il Presidente, Antonio Rigatti
Il Segr., *Bisutti Leonardo.*

Per i danneggiati dal terremoto della Liguria. Riceviamo la seguente:

Onor. Direzione del Giornale di Udine.

Prego codesta onorevole Direzione di voler accennare nel suo reputato periodico che ho raccolto dagl'impiegati finanziari di questa Provincia altre lire 89.78 per i danneggiati dal terremoto in Liguria, le quali coll'odierno vaglia del Tesoro n. 919 spedisco al segretariato generale del Ministero delle Finanze.

La somma complessiva da me raccolta e spedita a Roma è di L. 493.98.

Porgo i ben dovuti ringraziamenti.

Udine, 18 aprile 1887.

L'Intendente Dabalà.

Altre offerte pei danneggiati della Liguria spediti all'illustr. sig. Sindaco di Genova;

Presidenza del Consorzio Roiale lire 10, dott. Rinaldi lire 5. Seconda offerta impiegati della ditta Trezza lire 27.07, Scuole maschili e femminili di Andreis a mezzo della Redazione della *Patria del Friuli* lire 5.50. Totale lire 47.57.

Per i danneggiati dall'incendio di Dilignidis. Offerte pervenute al Comitato dalla R. R. Curia Arcivescovile di Udine: oblazioni raccolte dalla R. R. Curia vescovile di Padova lire 207.07.

Promozione. È venuto a nostra conoscenza che l'egregio sig. Clerici Gio. Batta, Ispettore delle Poste per le Provincie di Udine e Belluno, è stato promosso alla seconda classe, con R. Decreto del 17 marzo p. p.

Siamo lieti di porgere all'egregio e distinto funzionario le nostre sincere congratulazioni per la ben meritata promozione, e molto più perchè continua a risiedere in Udine.

Per chi va al Brasile. Il console del Brasile comunica ai giornali di Venezia:

« Avranno libera pratica nei porti Brasiliani navi provenienti dall'Italia, eccettuate quelle che trasportano emigranti, che dovranno presentarsi prima al Lazzaretto d'Isola Grande ».

Trasporto a domicilio a Cividale. A datare dal giorno 15 corr. venne attivato nella stazione di Cividale un regolare servizio di consegna a domicilio delle merci a grande velocità, del numerario e preziosi, nonchè di presa e consegna a domicilio di merci a piccola velocità.

Tale servizio venne affidato al signor *Ferdinando Fanna* di Cividale che tiene il suo ufficio in posizione centrale, e il pubblico ha ora il vantaggio di poter fare le spedizioni in città, senza bisogno di dover recarsi alla stazione.

Strada d'accesso alla Stazione di Cividale. Un nostro amico che fu ieri a Cividale ci dice, che i lavori per la costruzione della strada d'accesso alla Stazione procedono alacremente e quanto prima verranno ultimati.

Apertura dell'esposizione protratta. L'esposizione di panificio a Milano venne prorogata al 15 maggio.

Torneo regionale veneto di scherma a Verona. Il Torneo regionale veneto di scherma avrà luogo nei giorni 13, 14 e 15 maggio 1887, nelle sale della *Società Veronese di Ginnastica e Scherma Bentegodi.*

La direzione del Torneo è affidata alla Presidenza della *Società Bentegodi* costituita in Comitato Esecutivo.

Al Torneo potranno prender parte tutti i Maestri e Dilettanti di Scherma, tanto civili che militari, che dimorano nella regione Veneta e nella provincia di Mantova, e che ne avranno fatto regolare domanda al Comitato Esecutivo entro il mese di aprile p. v.

La tassa d'iscrizione è fissata in lire cinque, da versarsi al Cassiere del Comitato al più tardi entro il 12 maggio p. v. Il pagamento di essa darà diritto alla Tessera di riconoscimento, dietro presentazione della quale potrà il torneante, oltrechè aver libero ingresso alle Gare ed all'Accademia finale, usufruire di tutti i vantaggi che il Comitato confida di ottenere d'accordo col Comitato dei Festeggiamenti pell'inaugurazione del Monumento a Giuseppe Garibaldi.

I signori Maestri saranno esenti dalla tassa d'iscrizione.

Le armi delle quali si farà uso nel Torneo saranno la spada (fioretto) e la sciabola di qualunque scuola.

I tiratori dovranno essere muniti di armi ed arnesi propri.

I Maestri e Dilettanti formeranno due categorie distinte, concorrendo separatamente ai premi destinati a ciascuna categoria per le gare o per le *poules* di spada e di sciabola.

Il Torneo verrà diretto e giudicato da apposita Giuria composta di sette membri. Di questi: quattro verranno scelti dal Comitato Esecutivo, gli altri tre saranno nominati per votazione segreta dai tiratori stessi in una adunanza preparatoria che avrà luogo alle ore 11 ant. del giorno 13 maggio p. v. alla sede del Torneo.

Il Comitato Esecutivo porrà a disposizione della Giuria i seguenti premi:

Categoria maestri — Assalti.

Due grandi medaglie d'oro.
Quattro grandi medaglie d'argento.

Categoria dilettanti — Assalti.

Due	medaglie d'oro	di I grado
Quattro	» »	» II »
Quattro	» d'argento	» I »
Sei	» »	» II »
Dieci	» di bronzo.	

Ai vincitori delle *Poules* di spada e di sciabola fra i maestri e delle *Poules* di spada e di sciabola fra i dilettanti, saranno assegnati quattro fra i *Premi Speciali* offerti dai Corpi Morali e Società e Privati.

I rimanenti premi speciali verranno posti a disposizione della Giuria.

Due fra questi dovranno essere riservati ai due tiratori soci della Società *Bentegodi* che avranno nella classificazione della Giuria, ottenuto il maggior numero di punti.

Sarà in facoltà della Giuria di destinare un *Diploma d'Onore* a quei maestri che presenteranno al Torneo i migliori allievi.

La distribuzione dei premi verrà fatta alla presenza delle Autorità in una pubblica Accademia, che il Comitato Esecutivo ha stabilito pel 15 maggio, giorno dell'inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi. A detta Accademia prenderanno parte i migliori schermitori del Torneo e vi avranno luogo gli assalti decisivi fra le coppie ultime rimaste in gara nelle quattro *poules.*

Pubblicazioni. *L'ordinamento policromo nelle arti e nelle industrie artistiche,* 40 tavole dorate, inargentate ed in colori, contenente più di 300 motivi ornamentali, antichi, medioevali e moderni, di A. Melani, professore alla Scuola Superiore d'arte, applicata all'industria in Milano. — U. Hoepli, editore, Milano, (lire 25).

Necessario e indispensabile complemento della suppellettile didattica nelle Scuole d'arte industriale sono le eccellenti pubblicazioni di ornati policromi dell'Owen Jones e del Racinet; ma il loro elevatissimo prezzo, che passa qualche centinaia di lire, impedisce che esse sieno acquistate da tutte le Scuole. A supplire a tale inconveniente, e a rispondere con eguale larghezza di studi e di esempi, l'infaticabile editore comm. Hoepli di Milano ha avuto il felicissimo pensiero di pubblicare la pregevole opera: *L'ornamento policromo nelle arti e nelle industrie artistiche* dell'egregio prof. Melani, già noto e assai favorevolmente per altri suoi lavori artistici. Essa aduna in 40 bellissime tavole, finamente eseguite in colori, in oro e in argento, i modelli eccellenti di quelle due opere forestiere, e v'aggiungono quanto di meglio, nell'una e nell'altra, non fu pubblicato, formando per tal modo un materiale prezioso e nuovo di motivi ornamentali fra i più eleganti e squisiti delle arti e industrie artistiche antiche, medioevali e moderne. Ogni tavola è illustrata egregiamente con note opportune dello stesso prof. Melani, onde tutto cospira a rendere quest'opera in ogni sua parte completa, interessante e utile alle Scuole industriali, e ai giovani che desiderano possedere un largo corredo di studi originali artistici. Notiamo, come una attraente particolarità che la legatura è in istile purissimo del Rinascimento italiano.

Dal *Monitore Agricolo*, che si pubblica a Treviso e si dona, come abbiamo già notato, a chi lo chiede, crediamo utile di prendere *i risultati di un esperimento* di coltivazione con diversi concimi.

Questo dell'*agricoltura sperimentale* è un tema sul quale è tornato di sovente il *Giornale di Udine*, credendo necessario, che la faccia ogni possidente istrutto sulla sua industria, non solo per giudicare dei concimi che si possono adoperare con vantaggio, ma anche della produttività del suolo e del modo di potervi coltivare con tornaconto i diversi prodotti. Ecco l'articolo cui il *Monitore Agricolo* ristampa dal *Contadino* di Treviso:

« Da un accuratissimo studio testè spebitoci, apprendiamo come il marchese Di Canossa di Verona abbia studiato la fertilità naturale dei suoi terreni e conseguentemente gli elementi cui deve ricorrere per la concimazione. Prese 10 appezzamenti di terra, vi applicò concimi a formole differenti, tenendo nota esattamente dei risultati; ecco senz'altro i dati principali ottenuti dai 10 lotti a frumento e riferiti ad ettaro:

	Quantità	Grano	Paglia e Stoppia
Stallat.	Kg. 60.000	Qu. 16.20	Qu. 23.80
Stallat.	» 30.000	» 13.70	» 21.63
Concime completo	» 1.400	» 23.32	» 50.08
Concime completo	» 1.270	» 19.23	» 41.00
Concime senza azoto	» 0.830	» 12.41	» 25.30
Concime senza fosfati	» 0.830	» 14.44	» 22.50
Concime senza potassa	» 1.062	» 22.03	» 50.00
Concime senza calce	» 0.668	» 21.13	» 43.00
Concime senza minerali	» 0.370	» 13.00	» 30,00
Senza concimi	» —	» 10.03	» 18.00

Dalle cifre sopra esposte risulta pertanto:

Che i terreni coltivati a frumento contenevano una sufficiente quantità di calce e di potassa:

Che insufficiente è invece la quantità di materie minerali e di azoto:

Che la concimazione, anche abbontissima, con stallatico non basta a raggiungere il massimo della produzione:

Che nella concimazione complementare si potrà, senza pericolo, far a meno della potassa:

Che l'azoto ed i fosfati sono gli elementi indispensabili per un'abbondante produzione di frumento:

Che coll'aumento nella quantità del grano, aumenta pure la quantità della paglia.

Le conclusioni non potrebbero pertanto riuscire più utili. »

Noi avremmo desiderato, che per far ancora meglio valere gli sperimenti per altri fossero meglio determinate le la composizione dei concimi, ed il loro costo per poterlo paragonare con risultati ottenuti in danaro.

Così si potrebbero meglio convincere anche gli agricoltori della convenienza per essi di comperare i concimi a sussidio dei propri, per il tornaconto in lire e soldi che ne possono ricavare.

Quando questo tornaconto sia provato essere abbastanza grande, sarebbe più facile che dai fabbricatori di concime i coltivatori ottenessero i concimi a credito, o che stabilendosi nei nostri villaggi le Casse rurali di prestiti ottenessero da queste il mezzo di procacciarsi i concimi, che sarebbero bene pagati dai raccolti.

Ognuno comprende poi che l'accennato sperimento ed altri simili non possono essere che il principio di altri da farsi, e questo sopra altri prodotti, come sul sorgoturco ed i diversi foraggi.

Sarebbe da completarsi uno di tali sperimenti anche col vedere che cosa possa rimanere per i raccolti del secondo anno diversi anch'essi, degli effetti della concimazione del primo.

Si sa, che l'azione dei concimi, secondo le condizioni del terreno, secondo la natura propria e quella dei raccolti che si assimilano certe sostanze ed altre ne lasciano nel terreno, potrà giovare anche ai raccolti futuri e diversi. Dunque bisogna, che negli *sperimenti comparativi* si pensi anche a questo. Poi i concimi diversi bisogna contemporaneamente sperimentarli anche su terreni di natura loro diversa, come in molti luoghi ce ne sono sovente di non lontani tra loro.

Noi vorremmo, che persone competenti formulassero anche una *istruzione* per gli *sperimenti comparativi,* onde dai loro risultati poterne ritrarre tutte le induzioni che possano servire alla pratica agricola. V.

Anche questo si può far. Un lettore ed abbonato ci scrive per dirci, che una delle attrazioni per un giornale si è quella di presentare sciarade, indovinelli, quesiti a cui rispondere, onde provocare così una specie di collaborazione.

Egli, per darne un esempio, ci presenta intanto questi *quattro quesiti,* provocando delle risposte, da parte dei lettori, e lasciando a noi la cura di stamparlo. Fra queste potranno venire ultime le sue, dovendo naturalmente chi sa fare un quesito agli altri, averci pensato anche alla risposta che si potrebbe dare.

Noi apriamo la porta nel giornale a questi ed anche ad altri quesiti che vi si volessero mandare, e stampiamo intanto i quattro primi.

Quesiti

che attendono risposta da chiunque la voglia mandare.

I.

Chi ed *a chi* e *perchè* mai non perdona?

II.

Chi ed *a chi* e *perchè* perdona?

III.

Quale è tra le *vigliaccherie* la maggiore?

IV.

Quale è la maggiore tra le *generosità?*

Teatro Minerva. Scarso fu l'intervento del pubblico alla rappresentazione di iersera. Secondo noi, specialmente la parte giovane del pubblico fa male, molto male a rintanarsi nei caffè e nelle birrarie e osterie, anzichè frequentare il *Minerva* dove abbiamo una buona compagnia con alcuni artisti eccellentissimi. Del resto *de gustibus* etc.

Ottima fu l'interpretazione di *Bere o affogare* e una *Mirandolina* efficacissima ci diede la signora *Boetti-Valvassura.*

Questa sera (8 1[4) una novità: *La figlia di Jefte* in un atto di Felice Cavallotti.

Seguirà la commedia in 3 atti di G. Del Testa, dal titolo: *Moglie e buoi dei paesi tuoi.*

L'Amministrazione della Compagnia avendo dovuto pagare una non lieve somma per l'acquisto del diritto di rappresentazione è costretta ad aumentare i prezzi serali.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla platea e loggie lire 1, per i signori sotto ufficiali e piccoli ragazzi c. 50, biglietto d'ingresso al loggione c. 50, posto distinto in platea e seconda loggia c. 50, poltroncina distinta in platea lire 1.50, un palco lire 5.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 91, contiene:

763. Si rende noto, che nel giorno 27 and. alle ore 10 ant. e nella sala delle udienze civili del Tribunale di Tolmezzo si terrà l'incanto di beni stabili di spettanza del fallimento della ditta Teodoro cav. Reitmeyer e comp. di Venezia.

764. Micossi G. B. fu Pietro di Nimis con mandato 5 aprile 1887 nominava in suo procuratore generale il fratello Micossi Giacomo di Nimis, con domicilio presso l'avv. Francesco di Caporiacco in Udine, revocando i mandati 18 ottobre 1882 e 25 settembre 1885 rilasciati ai signori Comelli Antonio fu Giacomo detto Peressut di Nimis ed all'avv. Ugo Bernardis di Udine.

765. L'Esattore consorziale di Spilimbergo rende noto al pubblico che presso la R. Pretura del Mandamento di Spilimbergo nel giorno 13 maggio 1887 alle ore 10 ant. si procederà al pubblico incanto ed a favore del miglior offerente alla vendita di immobili. Occorrendo un secondo esperimento questo avrà luogo avanti la detta Pretura nel giorno 20 maggio 1887 e mancando anche in questo oblatori ne seguirà un terzo ed ultimo presso la Pretura stessa nel giorno 27 maggio 1887 e sempre alle ore 10 ant.

766. Nella sala municipale di Gemona giovedì 21 aprile corr. alle ore 10 ant. si terrà l'esperimento d'asta per la riduzione della casa ex Rubbazzer, e demolizione della circostante casa comunale. Ciascun oblatore deve garantire la sua offerta col deposito di lire 1200. Il collettivo importo dei lavori di riduzione del fabbricato Rubbazzer è di lire 11617.09, la spesa per la demolizione della casa comunale lire 387.66, il valore dei materiali ritraibili dalla detta demolizione lire 774.84. Il progetto ed il conto d'avviso sono ostensibili in quella Segreteria municipale in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

767 e 768. Si fa noto che nel giorno 5 maggio 1887 alle ore 11 ant. si procederà in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento cavalli a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della seguente provvista: 2000 quintali di avena del nuovo raccolto al prezzo di lire 15 al quintale. L'avena dovrà pesare non meno di kilogrammi 45 per ettolitro. Alle ore 12 mer. si procederà poi a pubblico incanto a par-

titi segreti per l'appalto della seguente provvista: 3000 quintali di fieno di 1° taglio del nuovo raccolto (1ª qualità) al prezzo di lire 6 al quintale.

769. Il Cancelliere del R. Tribunale c. c. di Tolmezzo rende noto che nella esecuzione immobiliare promossa da Chinese Giovanni di Stefano di Resia, contro Siega Giovanni fu Giovanni detto Barbet di Oseacco di Resia, colla sentenza 14 aprile di quel Tribunale, in seguito a pubblico incanto furono venduti alcuni immobili per il prezzo di lire 100 all'esecutante Chinese Giovanni. Si fa quindi noto, che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del giorno 26 aprile.

771. Alle ore 10 ant. del 30 aprile corr. si terrà nell'ufficio municipale di Gonars un pubblico incanto per l'appalto della fornitura della ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade comunali, non che delle riparazioni straordinarie ai manufatti esistenti lungo le stesse pel quinquennio 1887-1891. L'asta pel primo anno sarà aperta sul nuovo dato regolatore di lire 1863.69, e non si accetteranno offerte inferiori a lire 10. Gli oblatori dovranno depositare l. 300 a cauzione delle loro offerte.

772. Nella esecuzione immobiliare promossa da Merighi Rosina fu Nereo moglie di Marsoni Rinaldo di Treviso, esecutante, contro Del Negro pre Giovanni fu Giuseppe direttore del Collegio Giovanni d'Udine residente in Udine, Moro mons. G. B. fu Domenico parroco di Martignacco e Bernardis mons Pietro fu G. B. canonico del Capitolo di Cividale esecutati. Colla sentenza 15 aprile del Tribunale di Udine in seguito a pubblico incanto furono venduti alcuni immobili per il prezzo di lire 20,000 all'esecutante Merighi Rosina. Si fa quindi noto, che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario di ufficio del giorno 30 aprile corr.

Origine dello spiritismo

L'origine dello spiritismo, scienza secondo gli uni, follia secondo gli altri, che ha invaso il mondo e non ci permette più di mettere in canzone la pitonessa dei Greci, la sibilla dei Romani, i misteri di Iside e quelli dei donidi, risale al 1847.

Nel dicembre di quell'anno, narra il dott. Gibier, una famiglia di origine tedesca, la famiglia Fox, il cui nome originario era Voss, trasportò i suoi pennati a Hydesville, villaggio del circondario di Wayne, nello Stato di Nuova York. Componevano la famiglia il padre, la madre e due ragazze, delle quali la maggiore, Margaret, aveva 15 anni, la minore Kate, dodici. I Fox appartenevano alla Chiesa episcopale metodica e si mostravano d'una pietà esemplare. Alcuni giorni dopo il loro insediamento, nella nuova casa si produssero fatti singolarissimi, si udivano colpi battuti sulle pareti, sul pavimento e nelle stanze vicine. Talvolta quando la famiglia era riunita a cena si sentiva un fracasso indiavolato nella camera delle fanciulle, tutti accorrevano e non si trovava nessuno. Se non che i mobili erano capovolti e rimescolati confusamente. Quei mobili anche alla presenza della famiglia erano agitati da un movimento di oscillazione; si sentiva camminare sul tavolato, le ragazze sentivano mani fredde scorrere sulle loro carni.

Fox e sua moglie da principio pensarono a qualche scherzo dei vicinanti, e si diedero ad invigilare strettamente; ma ogni diligenza fu inutile, non pervennero mai a scoprire gli autori di quegli strepiti. Finalmente, nel febbraio 1848, la casa divenne inabitabile; era impossibile di dormire alla notte.

Tuttavia la minore delle sorelle, la Kate, vedendo che quei rumori non le producevano alcun male, aveva finito col renderseli famigliari. Essa li attribuiva al diavolo e per celia ne chiamava autore il signor Pie-caprino.

Una sera mentre si divertiva a far scoppiettare le dita in una certa maniera disse ridendo: Faccia altrettanto signor Pie-caprino. Immediatamente quel suono venne ripetuto. La fanciulla fece qualche movimento coll'indice e col pollice, e con somma sua meraviglia sentì battere un numero di colpi eguale al numero dei movimenti che aveva eseguiti silenziosamente. La madre compresa da meraviglia come la ragazza, disse all'invisibile visitatore: Conti sino al dieci, e dieci furono i colpi battuti. Si formularono parecchie domande alle quali fu risposto adeguatamente. La domanda: Siete voi un uomo? non ottenne risposta, ma parecchi colpi chiari e rapidi seguirono l'interrogazione: Siete uno spirito? Si mandò pei vicini, e si passò quasi tutta la notte a ripetere gli esperimenti sempre seguiti da eguali risultati.

Tale è l'origine dello spiritismo che in breve doveva invadere l'America e l'Europa. Lo spiritismo fondato in siffatta guisa a sua volta procreò i *medium*, vale a dire individui privilegiati della facoltà di evocare gli spiriti, negata agli altri mortali. Le signorine Fox come è naturale furono i primi *medium*, e la danza dei tavolini incominciò sulla terra. La religione spiritica, poichè lo spiritismo è pe' suoi adepti una vera religione, fu dunque fondata da una ragazzina di dodici anni, Kate Fox.

E questo non è il capitolo meno singolare delle follie umane.

Ma perchè follia?

Il problema sta nel sapere se i *fenomeni fisici* operati sotto l'influenza dei *medium* sono veri o finti, se per quelli che li veggono havvi illusione o realtà e da parte di quelli che li operano buona fede o prestidigitazione.

FATTI VARII

Il codice del diavolo. — La libreria reale di Stoccolma contiene una notevole curiosità letteraria, denominata il «Codice del diavolo» e che si dice essere il più grande manoscritto del mondo.

Ogni lettera di questo gigantesco lavoro è benissimo formata, e sembra quasi impossibile che sia stata fatta da un solo essere umano.

Il «Codice del diavolo» fu portato in Svezia da Praga dopo la guerra dei trent'anni, e sulla sua origine circola la seguente leggenda:

A un povero frate, ch'era stato condannato a morte, fu annunziato che la sua sentenza sarebbe stata commutata purchè fosse riuscito a copiare un intero codice in una sola notte.

Contando sulla impossibilità di tal compito, i giudici gli fornirono l'originale, la penna e l'inchiostro, e lo lasciarono nella sua prigione, bene chiuso a catenaccio.

Il disgraziato frate cominciò a tentare il suo compito impossibile, nella vana speranza di portarlo a termine, ma presto si accorse che i suoi deboli sforzi non gli avrebbero salvata la vita.

Temendo una morte certa e crudele, e dubitando forse della vita futura, invocò l'aiuto del diavolo, promettendo di abbandonargli l'anima se lo avesse assistito nel suo lavoro.

Il diavolo apparve subito alla chiamata, concluse il contratto, si mise a scrivere come un semplice copista, e la mattina dopo il codice era finito, e il frate aveva acquistata la libertà del suo corpo e perduta quella della sua anima.

TELEGRAMMI

La morte d'un patriota.

Ferrara 19. Morì a 82 anni il comm. Luigi Borsari.

I funerali di un poeta e patriota.

Cracovia 19. I funerali di Giuseppe Ignazio Kraszewski riuscirono solenni, imponenti, degni d'un principe.

Vi presero parte 50,000 persone.

Le autorità si astennero dall'intervenire alle esequie.

Pontificò il vescovo.

La salma fu sepolta nel Pantheon degli uomini celebri.

In Inghilterra.

Londra 19. Alla Camera dei Comuni Sexton chiese al presidente che venga annullata la sospensione di Healy, e dice che questi avrebbe ritirato le sue espressioni se Saunderson facesse altrettanto. Dopo risposte evasive del presidente, si chiude l'incidente e viene mantenuta la sospensione di Healy.

— Secondo il corrispondente dell'*Irish Times*, il colonnello Saunderson ricevette molte lettere di minaccia.

Affermasi nei corridoi della Camera che egli scampò all'aggressione di due deputati nazionalisti, grazie all'intervento dei conservatori che si costituirono sue guardie di corpo.

Il colonnello ricusò misure speciali di polizia per proteggerlo.

Ancora un naufragio.

Madrid 18. In seguito ad una collisione il vapore «Bahia» facente cabotaggio sulle coste del Brasile affondò, 70 annegati su 200.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 15ª.) — Martedì nulla per la terza festa di Pasqua.

Giovedì mercato franco. Molti compratori; tutto il granoturco andò smerciato a prezzi con qualche frazione di ribasso.

Sabbato pochi cereali causa la pioggia. Tutto il granoturco ebbe esito, con un'ulteriore piccola discesa nei prezzi.

Ribassarono per ettolitro il granoturco cent. 46, la segala cent. 65, il sorgorosso lire 1.15. Rialzarono per ettol. i fagiuoli di pianura cent. 12.

Prezzi minimi e massimi:

Giovedì granoturco da 11.25 a 11.90, segala da 11.— a —.—, orzo brillato da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da 11.— a 11.50, frumento da —.— a —.—, lupini da —.— a —.—, castagne da —.— a —.—, sorgorosso 6.90 a —.—.

Sabato granoturco da 11.— a 11.60, segala da 11.15 a —.—, fagiuoli di pianura da 11.— a 11.50, frumento da —.— a —.—, orzo brillato da —.— a —.—, lupini da —.— a —.—, castagne da —.— a —.—, sorgorosso 6.25 a —.—.

Foraggi e combustibili. — Martedì poca roba in foraggi e carbone, nulla giovedì causa il tempo piovoso.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.60, id. id. lire 1.50; id. secondo 1.40, id. id. —.—; terzo lire 1.30, id. id. 1.10, id. id. —.—; seconda qualità, taglio primo lire 1.50, id. 1.40, id. —.—; secondo lire 1.30, id. id. 1.20, id. id. —.—; id. terzo lire 1.10, id. id. 1.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.—, 1.20, -.—, id. di dietro l. 1.80 1.60 1.40.

Carne di porco fresca. Al chilog. l. 1.20, 1.35, 1.40, 1.55.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19 aprile

R. I. 1 gennaio 98.30 — R. I. 1 luglio 97.13
Londra 3 m. a v. 25.37 — Francese a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.25	a 200.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 19 aprile

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	785.50
Londra	25.29—	Banca T.	—.—
Francese	100.77 1/2	Credito it. Mob.	1023.—
Az. M.	785.50	Rend. ital.	99.—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 19 aprile

Mobiliare	449.50	Lombarde	138.—
Austriache	374.50	Italiane	97.25

LONDRA, 18 aprile

Inglese	162 3/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 11/16	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 20 aprile

Rend. Aust. (carta) 81.65; Id. Aust. (arg.) 84.45
Id. (oro) 113.25

Londra 126.80; Nap. 10.—

MILANO, 20 aprile

Rendita Italiana 99.22 serali 99.17

PARIGI, 20 aprile

Chiusa Rendita Italiana 98.37
Marchi 124.1/2 l'uno —.—

P. VALUSSI, Direttore
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti e Soci.